



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016/00002 di Reg.

Seduta del 18/01/2016

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONS.TORAZZI ALBERTO IN MERITO ALL'UCRAINA

L'anno 2016, il giorno diciotto del mese di gennaio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	SEVERGNINI LIVIA	17.	BERETTA SIMONE	
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO	A
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	SARTORI CAMILLO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	STANGHELLINI RENATO	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 24 e assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Vice Segretario Generale** Maurizio Redondi

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Mombelli Pietro

2) Sartori Camillo

3) di Feo Christian

Il Presidente propone la mozione presentata il 21.04.2015 dal Consigliere Torazzi Alberto in merito all'Ucraina. Dà la parola al consigliere Torazzi per l'illustrazione.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io vi leggerò la mozione come presentazione perché è una cronistoria che vi invito a verificare.

“L'8 febbraio 2010 in Ucraina veniva proclamato vincitore delle elezioni presidenziali Viktor Janukovich, l'OSCE dichiarava le elezioni corrette e regolari.

Il 20 ottobre 2012 si tenevano in Ucraina le nuove elezioni parlamentari che confermavano una maggioranza favorevole al Presidente Janukovich.

Nel novembre 2013, il Presidente Janukovich fa saltare le trattative per l'adesione all'Unione Europea. L'Unione Europea offriva 4 miliardi di euro di aiuti e la Federazione Russa ne offriva 16 miliardi se non avesse firmato l'accordo.

A fronte di questa decisione l'opposizione occupava la Piazza del Parlamento, lanciando il Movimento “Maidan”, appunto “Piazza”. L'occupazione si protrae a tempo indeterminato. Janukovich cerca una mediazione che non riesce e progressivamente la manifestazione viene egemonizzata dall'estrema destra ucraina.

A metà febbraio 2014, Janukovich, sotto la pressione dell'Occidente, firma l'accordo con il quale praticamente mette a guidare il Governo l'opposizione che è minoranza in Parlamento, con l'accordo che lui rimarrà Presidente e poi faranno le elezioni anticipate. Questo accordo è sottoscritto da tutti i responsabili della politica estera europea, compreso chi rappresenta anche la Repubblica Italiana. Il giorno dopo la firma di questo accordo, probabilmente con la spinta degli Stati Uniti, che hanno disorientato tutti quelli che erano al Governo e che erano espressione del Parlamento in maggioranza, l'estrema destra dà l'assalto al Parlamento e fa scappare Janukovich. Il tiro di cecchini sconosciuti sui dimostranti e sulle forze dell'ordine causa 40 morti tra la folla e 20 tra i poliziotti. Pubblicano manifesti con i nomi e le foto dei Parlamentari della Maggioranza “non graditi” costringendoli a fuggire.

Le opposizioni votano decadenza del presidente Janukovich senza avere il numero legale previsto dalla Costituzione e dal Regolamento del Parlamento Ucraino, portando a termine un evidente Colpo di Stato.

Inoltre le opposizioni formavano un nuovo governo conferendo numerosi Ministeri chiave ai Partiti Svoboda (Libertà) che fino a tre anni prima si chiamava Partito Social Nazionale Ucraino e Pravi Sector che si rifanno espressamente a Stepan Bandera, fondatore dell'esercito insurrezionale ucraino, collaboratore di Adolf Hitler che dall'invasione della Polonia nel 1939 in poi è responsabile dello sterminio di 130mila ebrei a Liviv e di 100mila ebrei e 50mila polacchi in Galizia. Questi sono dati storici documentati.

I Paesi firmatari dell'accordo fanno finta di niente. In conseguenza di ciò, in numerose città dell'Est, che avevano votato massicciamente sia per il Presidente Janukovich, sia per il Partito delle Regioni, ci sono manifestazioni e ci sono cittadini che pacificamente occupano i Comuni e sedi regionali, senza violenze.

Il Governo di Kiev, che dovremmo definire golpista, anche se riconosciuto dall'UE e dai Paesi occidentali, tra i quali la nostra Repubblica, invece di intavolare trattative manda le milizie dell'estrema destra a sistemare le cose; più simili agli squadroni della morte dell'America Latina negli anni 70-80 settanta, ammazzano e impiccano un po' di gente.

Il 2 maggio del 2014, a Odessa (la più tollerante e cosmopolita delle città ucraine) migliaia di cittadini dai Sindacati, dal Partito Comunista, dal Partito delle Regioni, sfilano pacificamente, ma vengono aggrediti dalle squadre dell'estrema destra di Pravi Sector e Svoboda, bastonati e inseguiti mentre cercavano di disperdersi. Oltre 200 (tra cui numerose donne e bambini) si rifugiano nell'edificio dei sindacati dove, chiusi dentro, verranno bruciati vivi dai militanti di Pravi Sector e Svoboda, sotto gli occhi inerti della Polizia.

Questa azione, che vista a distanza di mesi, pare non essere più un errore ma un calcolo pianificato, scatenava la violenza nell'Est, dove rapidamente si formano milizie popolari di resistenza.

Reazione del Governo di Kiev, consiste nel mandare l'esercito e iniziare la famosa attività antiterrorismo per “liberare” le città dell'Est dai “terroristi”. A tal fine utilizzano l'artiglieria, carri armati, missili balistici, Cluster Bomb e bombe al fosforo.

Intanto questo Governo riceve finanziamenti dal nostro Governo e dall'Unione Europea. I morti si contano a migliaia.

Considerato quanto sopra premesso, considerato inoltre che nell'est dell'Ucraina, nelle zone precedentemente occupate dall'esercito e dalle milizie ucraine, si sono ritrovate decine di fosse comuni con centinaia di cadaveri, soprattutto giovani donne violentate e poi uccise, ma anche bambini e vecchi;

Che in tutta l'Ucraina durante e dopo “Maidan” sono stati assassinati centinaia di oppositori politici e intellettuali (che la stampa definiva più volte suicidi) tra cui alcuni Parlamentari ed ex

Parlamentari del Partito delle Regioni, sindacalisti ed intellettuali. L'ultimo in ordine cronologico, il 16 aprile, è stato Oles Buzina, considerato il più famoso autore vivente ucraino, ammazzato come un cane davanti a casa e nessuno è stato incriminato.

Quando faremo la discussione, vi elencherò gli altri passaggi che sono molto preoccupanti perché qualcuno riguarda il nostro Paese indirettamente.

Io sono disponibile a modificare questa mozione. Ci terrei molto che passasse perché, come vi ho detto altre volte, qualcuno un messaggio bisogna mandarlo. Grazie.

Entra la consigliere Zanibelli.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Qui si parla di storia e di democrazia. Il Consigliere Torazzi accusa giustamente, perché è la verità, i nazifascisti dell'Ucraina e a me viene il sospetto che ci sia un qualcosa che non va. Certamente quello che sta succedendo in Ucraina deve essere la vergogna di tutti noi italiani. Questo è vero, questa è veramente una cosa squallida. Noi italiani abbiamo fatto anche l'embargo contro la Russia.

Quando noi facciamo le discussioni sulla democrazia, io non ho mai capito dov'è. Lo vediamo anche qua in Italia, dove certe volte non si capisce dove siamo.

Questa mozione la voto, non perché sono per la Russia, ma contro quei tremendi eccidi combinati in quella regione.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Fornisco alcuni altri dati interessanti.

Ogni corteo, protesta, persino quelle legate al peggioramento della vita, viene represso violentemente, non dalla Polizia ma dalle squadracce neonaziste.

A scuola si insegna che i criminali di guerra dell'ultimo conflitto, compresi quelli legati allo sterminio della popolazione di origine ebraica e polacca, sono in realtà degli eroi.

La NATO e numerosi Governi membri dell'alleanza hanno fornito e forniscono armi ed addestramento non solo all'esercito ucraino, ma anche e soprattutto ai Nazi-Battaglioni. E' notizia di questi giorni (cioè di quando ho presentato la mozione) che la 173ma Brigata aviotrasportata degli Stati Uniti addestrerà il Nazi-Battaglione Azov che dà sfoggio di svastiche e il cui simbolo non è altro che quello usato nella seconda guerra mondiale dalla divisione SS "Das Reich".

Il Governo della repubblica in tutto questo tempo è sembrato non solo inerte ma addirittura collaborativo verso la Giunta di Kiev.

La Costituzione della Repubblica recita "L'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". La giustizia, la morale, il rispetto dell'uomo, ma anche l'interesse dei cittadini della Repubblica, chiedono la pace e non la guerra in Europa.

Il Governo ucraino persegue apertamente lo scontro militare con la Russia.

La Repubblica ha invece interesse a proficue e pacifiche relazioni con la Federazione Russa.

La NATO, nata come associazione di mutua difesa, persegue in Ucraina una politica di appoggio al Governo neonazista, una politica aggressiva volta a provocare un conflitto con la Federazione Russa, che contraddice lo spirito con cui era nata e con il quale vi ha aderito la Repubblica.

A settembre 2014 e poi ancora nel febbraio 2015, sono stati sottoscritti dall'Ucraina, dalle Repubbliche Polari del Donbass, dalla Federazione Russa, dalla Francia e dalla Germania gli accordi Minsk I e II volti a fissare il cessate il fuoco ed un ritorno alla democrazia e alla pacifica convivenza in Ucraina, accordi che prevedono la Federalizzazione dello Stato e uno Statuto Speciale per il Donbass. Questi contenuti propri specificatamente degli accordi di Minsk II, sono stati adottati dalle Nazioni Unite.

Ora noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di chiedere al Governo della Repubblica di cessare immediatamente ogni forma di aiuto e sovvenzione, in primis quelli di tipo militare, alla Giunta di Kiev;

Metta il veto a qualsiasi trattativa sull'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea;

Si opponga a qualsiasi forma di associazione dell'Ucraina alla NATO e nel caso l'Ucraina dovesse diventare membro della NATO, ponendo la Repubblica a rischio di essere coinvolta in una guerra con la Federazione Russa, attivi le procedure per uscire dall'Alleanza Atlantica;

Chiede alla UE di introdurre sanzioni economiche contro l'Ucraina fintanto che non avrà attuato gli accordi di Minsk II;

Promuova inchieste internazionali sul massacro di Odessa;

Denunci il clima di terrore instaurato in Ucraina dalla Giunta di Kiev;

Chieda la fine degli omicidi degli oppositori politici della Giunta di Kiev;

Si attivi perché finalmente sulle reti pubbliche televisive si racconti la verità sui fatti in Ucraina.

Impegna inoltre il Sindaco e la Giunta Comunale ad intitolare una Piazza alle vittime del

massacro del 2 maggio 2014 di Odessa.

A chiedere infine la collaborazione di tutti gli eletti al Parlamento della Repubblica e a quello Europeo, riconducibili al nostro territorio, di impegnarsi nelle loro sedi affinché gli impegni chiesti al Governo vengano adottati.

Pertanto si invita anche il Sindaco a trasmettere la presente Mozione ai Parlamentari del territorio, alle Presidenze di Camera e Senato, alle Commissioni Esteri di Camera e Senato.

Io posso anche emendarla se siete disponibile a votarla, altrimenti la porrò in votazione in questo modo e voi sarete responsabili di averla respinta.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Questa è una mozione che ho anche riletto più volte perché all'inizio racconta un po' la storia di quello che è successo, che tutti sostanzialmente abbiamo conosciuto, e che per davvero i media hanno tenuto molto sotto traccia. Non tutti i media hanno dato un risalto vigoroso come ce lo potevamo sostanzialmente attendere. Questo praticamente perché in gioco c'erano da una parte gli Stati Uniti d'America e dall'altra l'Unione Sovietica. Questa è la difficoltà che si ha rispetto a uno scacchiere internazionale di questo tipo.

Io trovo che la posizione soprattutto dell'Europa sia stata troppo debole e troppo piegata agli interessi degli Stati Uniti. Mi fa quasi sorridere, però vi devo dire che oggi sono più per Putin che per Obama.

Io credo che ci sia molta responsabilità negli Stati Uniti d'America su questo versante e che queste cose non sarebbero successe se evidentemente al posto di Obama ci fosse stato qualcuno molto più avveduto. Immaginando che cosa non è stata a suo tempo la guerra fredda ed ipotizzando sullo scacchiere internazionale che un pezzo di area, come quello dell'Ucraina, che mai avrebbero potuto condizionare, non gli è parso vero di mettersi nella condizione di poterlo difendere.

Io non sono in grado neanche di capire se quello che hanno fatto gli Stati Uniti nella difesa di quell'area, che loro evidentemente ritenevano strategica, doveva essere fatta. Teniamo presente che nello scacchiere internazionale non esistono le mamme. Non è mamma l'Unione Sovietica e non è mamma certamente gli Stati Uniti, come non lo è la Cina o gli altri Paesi che si sono affacciati in modo forte sullo scenario internazionale.

Io approvo questa mozione, però con qualche accorgimento nella parte finale. Ritengo che la ricostruzione sia sostanzialmente abbastanza fedele, però nella parte finale, ad esempio io non sono contrario al fatto che l'Ucraina possa entrare nella UE. Sono contrario al fatto che l'Ucraina possa entrare nella UE a queste condizioni, che è cosa sostanzialmente molto diversa. Se l'Ucraina fosse stata riconosciuta nella sua legittimità democratica che si era data e che è stata fatta fuori invece con dei colpi, io credo che noi avremmo dovuto fare degli sforzi in questo senso.

Al punto tre, io mi fermerei a dire che si opponga alle attuali condizioni a qualsiasi forma di associazione dell'Ucraina alla NATO, però io non me la sento di spingermi fino al punto che, se questo non capita, dobbiamo uscire noi dalla NATO. Io ritengo che nella NATO possano entrare tutti per pacificare il mondo in questo senso. Io mi limiterei a questo senno evidentemente qualche difficoltà ce l'ho.

Sono d'accordo nel promuovere un'inchiesta internazionale, che si denunci il clima che si è instaurato, che si attivi perché sulle reti pubbliche televisive si racconti la verità, io direi più sui media in generale perché mi sono accorto che anche la stampa sostanzialmente più vicina non ha dato un grande risalto. Avevano dato più risalto a quando con l'Ucraina sono successi i fatti della Crimea.

Poi "Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di intitolare una piazza alle vittime del massacro di Odessa", io lo posso anche votare, anche se queste cose forse richiedono storicamente più tempo prima di assumere decisioni di questo tipo.

Con le modifiche che ho detto, la mozione può essere approvata, ritenendo che la ricostruzione io la condivido perché la reputo sostanzialmente fedele rispetto ai fatti che sono intervenuti. Io vorrei votarla e chiedo al consigliere Torazzi se, casomai con due minuti di sospensione, si può trovare un punto di incontro rispetto alle cose che hanno sostenuto.

Chiedo la sospensione di 2 minuti.

(Entrano i Consiglieri Della Frera e Agazzi).

Presidente. La sospensione viene accordata. La seduta è sospesa.

Alla ripresa, il Presidente comunica che si è arrivati a un accordo fra le forze politiche per un eventuale emendamento che vede il terzo capoverso annullato, se non nella prima riga, cioè: "Si opponga in queste condizioni a qualsiasi forma di associazione dell'Ucraina alla NATO". Quindi tutto il resto verrebbe cancellato. Gli altri capoversi sono conservati.

Sono aperte le dichiarazioni di voto sul testo emendato.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Mi spiace che non ci sia stato lo sforzo comune per trovare un punto d'incontro su questa mozione. Se da una parte comprendo che il Movimento Cinque Stelle non partecipa perché ritiene che questi siano argomenti che hanno poco a che vedere col Consiglio Comunale, apprezzo un pochino meno la posizione del PD perché ritengo che ha avuto tutto il tempo necessario per entrare nel merito anche della ricostruzione storica, che è la parte introduttiva, che porta poi a fare delle richieste. Vorrei ricordare soprattutto alla sinistra che in questo Consiglio comunale molto spesso si è parlato di cose e di politica internazionale, non è assolutamente una novità. Quindi davvero non comprendo. Ho avuto soprattutto l'impressione che siano arrivati sostanzialmente impreparati. La materia è complessa, è assolutamente complessa, però abbiamo avuto tutti il tempo per guardarci dentro.

Non ho potuto comprendere, perché non c'è stato nessun dibattito, che cosa in questa mozione non andava per essere bocciata.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io voglio ricordare ancora ai colleghi ci siamo di fronte a un regime che è andato al potere con un colpo di Stato. Siamo di fronte a una quantità di centinaia di omicidi politici, di crimini di guerra commessi all'est del Paese. Abbiamo l'esempio dell'eccidio di Odessa e sappiamo che recentemente (tre settimane fa) hanno arrestato e riempito di botte, senza nessun capo d'accusa, un giornalista in città a Kiev.

Bisogna stare attenti sulle questioni di principio. Io ero disposto a emendare la mozione in tutti i modi pur di farla passare. La maggioranza è la maggioranza e ha delle prerogative, ma dispiace vedere che voi non abbiate il coraggio di testimoniare di fronte a cose di questo genere. Questa è una barbarie evidente, è una cosa importante anche per il futuro. Purtroppo non c'è questa capacità.

Noi abbiamo un'altra formazione culturale e politica, ma io avrei accettato qualsiasi tipo di polemica. Voi non avete voluto fare polemiche perché non avete il coraggio di affrontare il problema. Questo è molto grave. Vi dico che, se per una serie di motivi di dinamica internazionale, salterà fuori, io vi rinfaccerò che voi siete stati (con alcune onorevoli eccezioni) dalla parte dei boia. Questo dà un'idea del decadimento del livello morale della sinistra, nel senso che vi manca il coraggio che è una delle componenti della morale.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Brevemente, solo per dichiarare che il nostro Gruppo non parteciperà a questa votazione, come già fatto con altre votazioni precedenti, non meno importanti di questa. Non vogliamo sminuire il tema che è sicuramente importante, ma, come già detto in passato, riteniamo che questa non sia la sede opportuna per una serie di motivazioni, per le competenze in atto, per le informazioni in possesso, per una serie di cose e anche soprattutto per le effettive capacità impegnative verso qualcuno o qualcosa.

Quindi, come già fatto in passato, noi non parteciperemo a questa votazione.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

E' senz'altro una mozione importante, perché comunque è un tema talmente attuale a livello internazionale che sicuramente ha la sua valenza, ma ha una valenza che va secondo noi decisamente oltre il ruolo che può avere un Consiglio comunale. Se addirittura a livello internazionale, la NATO e la Comunità Europea non riescono a trovare una soluzione a un problema talmente grande e talmente evidente, quali competenze consapevoli possiamo avere noi su una tematica del genere? La ricostruzione che è stata fatta chiaramente cerca di dare un'immagine di quello che è successo, però a livello internazionale tantissimi analisti non danno tutti questo tipo di ricostruzione che è stata fatta.

Mi spiace che il Consigliere Beretta prenda la scusante che è da tempo che è sul tavolo, ma se sono due anni che a livello internazionale c'è una difficoltà a capire le ragioni e le vere ragioni di una guerra del genere, noi riteniamo che assumerci una responsabilità così grande, su una tematica così difficile, sia decisamente poco serio da parte di chi assume questa responsabilità.

Noi in genere siamo contrari a qualsiasi deriva di estrema destra, che purtroppo nella nostra Europa da anni è talmente evidente. Ci farebbe piacere che venga da parte di tutti, in qualche modo, dichiarata la contrarietà a questa deriva di destra. Invece a livello europeo, per opportunità di visibilità e di voti, ci si allea con queste forze, ci si allea con CasaPound, ci si allea con Forza Nuova. Tutte forze politiche che chiaramente vanno a un estremismo di destra che richiama il fascismo e altre forme ancora più spinte.

Quindi non diamo una valutazione contraria perché riteniamo che il problema non sussista, ma perché riteniamo che non sia prima di tutto una competenza che ci può permettere di andare a

risolvere un problema così grande e così enorme. Poi, ripeto, noi siamo contrari a qualsiasi ritorno dell'estrema destra in Europa e nel mondo. Quindi, o da parte di chi la propone c'è una chiara dichiarazione di lotta sempre a queste parti di estrema destra, oppure veramente non riusciamo a capire perché lì c'è questo problema, e quindi va combattuto, mentre in altre parti no.

Noi siamo contrari a questa mozione per queste motivazioni.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Boldi ha detto "Noi usciamo", come al solito quando c'è qualcosa che si deve prendere di petto! Quando escono mi dispiace perché una forza politica in qualsiasi modo deve confrontarsi con gli altri.

Il PD: resto esterrefatto perché non si può dire di non sapere cosa c'è in Ucraina. Impossibile non saperlo! Sui giornali, sull'Unità, abbiamo visto le squadracce nazifasciste. Allora abbiamo due pesi e due misure. Per me l'Ucraina e il Nord Africa sono uguali. Perché non devo prendere posizione e dire che è una porcheria? Perché la destra avanza? Perché non c'è più la sinistra, perché ultimamente la sinistra su certe cose spinge e su altre fa l'indiano. Stasera si tratta dell'Ucraina, non della Russia.

Non riesco a capire perché non si ha il coraggio di dire che i là i nazifascisti, italiani compresi, fanno queste stragi di gente. Perché non prendere una posizione? E' una questione di dignità personale e di ideali! Sennò gli ideali a cosa servono? Gli ideali e la democrazia sono cose che restano.

Questo mi fa pensare che certe volte, per la paura di affrontare una questione in atto, preferiamo stare zitti. Io penso che non si deve stare zitti su queste cose! Bisogna dire le verità, che ci piacciono o non ci piacciono.

Che noi italiani siamo consapevoli di essere contro questa mozione, mi fa veramente dispiacere perché è una presa di coscienza di quello che sta succedendo in quella nazione. Grazie.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

La situazione Ucraina è certamente gravissima e si muove su uno scenario internazionale davvero complesso da comprendere, non per cattiva volontà ma per necessità di competenze e di conoscenze davvero ampie, che servono per avere un'idea precisa di quello che succede.

Io faccio un brevissimo ragionamento su due piani. Uno è quello del contenuto della mozione che non mi sento di avversare. La situazione in Ucraina è grave. E' un problema, come diceva Stanghellini, che davvero bisogna provare a prendere in mano. Proviamoci anche noi! Io credo che siamo titolati per farlo, forse la nostra efficacia sarà zero,zero qualcosa, però abbiamo almeno il dovere di considerarlo.

Non posso non considerare che la mozione viene da Torazzi che sicuramente non sarà contiguo a Forza Nuova o a fascisti di varia natura, ma politicamente non posso trascurare il fatto che invece la Lega, in senso ampio, lo è. Quindi se metto insieme questi due piani, non posso che dichiarare la mia astensione rispetto alla mozione di Torazzi. Grazie.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Brevemente, solo per dire che questo Consiglio Comunale per lustri si è occupato con mozioni e ordini del giorno anche di questioni che lo trascendevano, anche di questioni afferenti la politica estera, per la semplice ragione che di solito si impegna il Parlamento e il Governo nel dispositivo del documento. Posso poi convenire che sicuramente non siamo dirimenti rispetto alle strategie dei Governi degli esecutivi e men che meno della politica estera e internazionale, tuttavia i Consigli comunali fanno anche politica, non solo atti meramente amministrativi, per cui c'è sempre stato e ci sta che si esprimano anche su questo.

Torazzi ha portato l'attenzione su un tema di grande rilievo. Io sono dell'idea che purtroppo la politica internazionale si apriva di esponenti che esercitano una reale leadership, fatta forse eccezione per il Presidente della Russia Vladimir Putin, che si staglia come una delle rare eccezioni in questo panorama desolante. Noi siamo riusciti a mettere le sanzioni alla Russia a danno persino delle aziende italiane, quando la Crimea con un referendum ha scelto di rientrare nella Federazione Russa e di seguire quella che è una propria tradizione anche culturale di popolo. La popolazione è pienamente felice della scelta che ha fatto.

Quanto alla deriva delle destre, delle destre estreme, io ho una mia opinione. La sinistra è la principale responsabile della crescita della destra a livello internazionale. Così avviene in Francia, così come sta avvenendo anche ai danni della Merkel in Germania, perché la sinistra è inadeguata a comprendere come le nostre popolazioni siano in difficoltà rispetto a questa invasione indiscriminata di popolazione che arriva da Paesi per lo più africani, comunque di migranti, ai quali non riusciamo a dare un'accoglienza dignitosa perché non siamo in grado di sostenere economicamente neanche la vita delle nostre aziende e i posti di lavoro dei nostri cittadini. Tutto questo fa crescere la le Pen in Francia, fa crescere l'alternativa purtroppo in

Germania, fa crescere i movimenti più caratterizzati in senso di destra, perché le politiche della sinistra non incontrano più il favore della nostra gente e non vengono capite dalla nostra gente. Ripeto, la Francia ne è la dimostrazione chiara. Certamente il caso dell'Ucraina è molto difficile. Direi all'amico Coti Zelati che i documenti si votano nel merito, non perché a presentarli è Tizio piuttosto che Caio. Però ognuno fa quello che crede, naturalmente. Io sostengo il documento presentato dal consigliere Torazzi.

Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)

Credo che la mozione abbia una portata notevole rispetto all'espressione di un consenso democratico come il Consiglio Comunale. Il Consigliere Torazzi, nella sua dichiarazione di voto, ha già titolato prima di sapere come sarebbe finita la votazione degli altri Consiglieri con titoli assolutamente da rigettare. Nessuno qua è boia e ha armato le mani di chi ha ucciso e sparato. Il Capogruppo del PD Giossi ha dichiarato che tutti gli estremismi sono da rifiutare. Io lo ribadisco.

Patto Civico vota contro questa mozione a malincuore perché i contenuti meriterebbero davvero di essere sostenuti. Non ne facciamo una questione di etichetta o di schieramento di parte. Queste mozioni, così importanti e fondamentali, anche per dare segnali di democrazia e di aiuto a chi è purtroppo maltrattato, credo che debbano essere forse valutate in modo più approfondito e in modo più esteso.

Noi potevamo non dire nulla come Patto Civico, ma abbiamo preferito esporci e dire che a malincuore comunque noi votiamo contro, anche per non essere assolutamente strumentalizzati, come purtroppo succede spesso, da altre forze politiche. Quindi voteremo contro questa mozione. Grazie.

Consigliere Paolo Patrini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Io invece spesso ho avuto la posizione del Movimento cinque Stelle su argomenti di questo tipo e anche in passato non ho partecipato a votazioni di argomenti di carattere nazionale, argomenti che secondo me non erano di pertinenza di questo Consiglio. Però, siccome non ho la rigidità del Movimento cinque Stelle, e le cose vanno valutate anche di volta in volta, i contenuti di questa mozione, secondo me, sono importanti. Vedo questa mozione anche come una sorta di informazione, perché tanta gente effettivamente non è a conoscenza di ciò che sta accadendo in Ucraina. Quindi vedo questa mozione come qualcosa anche per parlarne, per informare. Non essendo rigido, in questo caso decido di partecipare alla votazione e voterò assolutamente a favore della mozione.

Presidente. Prendo anch'io la parola, non avendo più nessuno iscritto a parlare. Poiché la legge che affida a questo organismo non ha in sé margini di interpretazione e noi siamo qui ad amministrare, mi pare che questa proposta sia velleitaria rispetto all'azione di un Consiglio comunale. I cittadini stessi forse ci stanno chiedendo di amministrare e quindi personalmente non parteciperò al voto.

Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto metto in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Beretta che al quarto capoverso recita: "Si opponga in queste condizioni a qualsiasi forma di associazione dell'Ucraina alla NATO", cancellando ogni altra parte di questo capoverso.

(Il Consigliere Della Frera è fuori dall'aula)

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 8 (Consiglieri Stanghellini, Sartori, Torazzi, Zanibelli, Agazzi, Patrini, Arpini, Beretta)

voti contrari n. 1 (Consigliere Cappelli)

astenuti n. 11

Il Sindaco e i consiglieri di Feo e Boldi non partecipano al voto).

L'emendamento è respinto.

Metto adesso in votazione l'allegata mozione.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 8

voti contrari n. 10

astenuato n. 1 (Coti Zelati)

Non partecipano al voto il Sindaco e i consiglieri: Cappelli, Boldi, di Feo).

La mozione è respinta.

(**)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

18/11/2015

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni dirette di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

19/11/2015

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Copia conforme all'originale.

17/02/2016